



PRIMA DI ANDARE AL LAVORO

NON AFFRETTARTI A USCIRE AL MATTINO
SALUTAMI, ABBRACCIAMI, DAMMI UN BACINO.
NON DARE RETTA SOLTANTO ALLA FRETTA
PERCHÉ IN UFFICIO C'È CHI TI ASPETTA.
PRIMA DI DIRMI CHE TE NE VAI
FAMMI CAPIRE CHE TORNERAI.
SONO UN BAMBINO NON VADO AL LAVORO
MA TU SEI PER ME PIÙ DI UN TESORO.
NON FACCIO AFFARI COI RAPPRESENTANTI
NON FIRMO ASSEGNI E NON PAGO IN CONTANTI
MA TI VOGLIO BENE E QUANDO PARTI
OGNI MATTINA E NON PUOI FERMARTI
A FARE CON ME LA COLAZIONE
DIVENTO TRISTE, MI VIENE IL MAGONE.
PER EVITARE UN PO' DI TRISTEZZA
FAMMI UNA COCCOLA DI TENEREZZA.
TIENIMI STRETTO, FATTI ABBRACCIARE
IL TUO DOPOBARBA VOGLIO ANNUSARE.
FAMMI CAPIRE CHE IL MIO PAPÀ
VA A LAVORARE MA TORNERÀ.



*La filastrocca è tratta dal libro "Nella pancia del papà" di A.Pellai,
Ed.Franco Angeli*